Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

COORDINAMENTO AGENZIA delle ENTRATE

via Soderini 2 – 00186 Roma – entrate@uilpa.it

AGENZIA DELLE ENTRATE
Lavoratori assunti dal 2001 penalizzati due volte: dal calcolo del TFR e dalla decurtazione del 2,5%... e presi in giro da qualche O.S.!!

Ci mancava che al danno di un sistema previdenziale sempre più penalizzante per i lavoratori, si aggiungesse, nelle ultime settimane, una strana gara delle OO.SS. USB e FLP a chi "la spara più grossa" o forse a chi si è ridotto a "zero iniziative" e prova quindi a screditare altri.

Vediamo di fare chiarezza.

Se non fosse per l'enfasi con cui scrivono (… ma non agiscono), l'ipotesi da loro sostenuta che la decurtazione del 2,5%, per evitare differenze stipendiali con coloro che versano il contributo del 2,5% per l'indennità di fine servizio, sia stata introdotta dall'accordo sindacale del 1999 apparirebbe ancor più puerile di quella che già è.

A rifletterci un attimo già risulta poco verosimile che un accordo sindacale possa essere considerato una "nuova fonte normativa" idonea a introdurre tributi/prelievi previdenziali e simili.

Se poi, invece, si andasse a verificare che il principio prima descritto di "*evitare differenze stipendiali con coloro che versano il contributo per l'indennità di fine servizio*" era già stato introdotto, dal comma 19 dell'art. 26 della legge n. 448/1998 che prevede "*…ferma restando l'invarianza della retribuzione complessiva netta e di quella utile ai fini pensionistici…*", antecedentemente all'accordo ed in coerenza con la previsione dell'art. 45 c. 2 del T.U. sul pubblico impiego, si affermerebbe, in questo caso, qualcosa di più credibile e si eviterebbe di apportare ulteriore confusione in una materia assai complicata e controversa.

Quindi, l'accordo del 1999, che effettivamente riporta quello che è/era un principio, seppur non condiviso, dettato da una legge antecedente, fu a suo tempo sottoscritto per effettuare un ulteriore passo verso quella previdenza complementare che nel nostro comparto ancora non è per niente decollata; senza, quindi, nessun intento "vessatorio".

Non è questa la sede per avvalorare la bontà o meno della previdenza complementare ma, per fare ulteriore chiarezza, vediamo chi firmò quell'accordo: CGIL, CISL, UIL, CONFASAL SALFI, CISAL CONFEDIR, CIDA, UGL, COSMED cioè TUTTO il mondo sindacale, mai così unito, tranne RDB, oggi USB (ormai da molti "ricordati" come **U**nici **S**enza **B**iro perché non firmano mai nulla così non si assumono mai alcuna responsabilità e poi possono, quindi, criticare "il resto del mondo").

In tutto ciò la firma di FLP non risulta sol perché all'epoca ancora non esisteva come O.S. salvo poi, negli anni successivi, sottoscrivere anch'essa gli accordi integrativi/modificativi/di proroga all'accordo del 1999.
Premesso ed assodato, quindi, che quell'accordo non introdusse la trattenuta del 2,5% in argomento e fu condiviso dal 99% del mondo sindacale, la domanda nasce spontanea: se fosse stato causa di "tutti i mali", **USB e FLP dove sono stati in questi 13 anni??!! …Perché si sono accorti solo in questi giorni che penalizzava i lavoratori??!!… perché, solo ora, il fiorire di comunicati dove, addirittura, con atteggiamento antidemocratico si invitano alcune OO.SS., tra cui la UIL a "tacere"??!!** (cfr. USB del 31.10 u.s.).
Scusate non sono polemiche ma necessità di chiarezza!!
La UILPA è quasi un anno che ha iniziato, con atti concreti, a cercare di scardinare questo sistema penalizzante della trattenuta del 2,5% che ha gravato su tutti i lavoratori ed oggi grava ancora sui colleghi assunti dal 2001.
Sicuramente tra i primi denunciammo l'illegittimità; per primi avviammo nel gennaio 2012 l'assistenza GRATUITA ai colleghi per presentare le diffide all'amministrazione di appartenenza e ricorderete anche la risposta, infondata ed altrettanto illegittima, che l'Agenzia delle Entrate diede con nota prot. n. 77313 dell'8.8.2012.
Solo la UILPA, senza che i lavoratori spendessero neanche un centesimo e senza chieder loro alcuna iscrizione al sindacato (**sono false le affermazioni fatte da FLP nei confronti della UILPA con il loro comunicato**) ha presentato ricorsi "pilota" su tutto il territorio nazionale (Tribunale del lavoro di Milano: presentato 15.6.2012-udienza il 2.10.2012; Tribunale di Roma: presentato 27.6.2012; Tribunale Foggia: presentato 27.6.2012 ed ancora Venezia e Torino).
"Lo stato dell'arte".
Dopo l'ormai nota sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità della trattenuta del 2,5% per i lavoratori che erano passati dal regime di TFS al TFR; dopo che il Governo pur di non sborsare immediatamente le trattenute illegittimamente prelevate ha previsto, con D.L. n. 185/2012, il ritorno, con effetto retroattivo, al più favorevole TFS per i predetti lavoratori; dopo che il medesimo decreto legge ha dichiarato estinti tutti i ricorsi attualmente pendenti (compresi quelli promossi dalla UILPA), **stiamo valutando, senza "proclami pomposi", come concretamente ed efficacemente è possibile agire a specifica tutela dei colleghi assunti dal 2001.**
La problematica è in corso di analisi e valutazione da parte dell'Ufficio Studi Nazionale della UILPA e del *team* degli avvocati convenzionati.
Da una prima analisi, è consequenziale che se è stata ritenuta illegittima la trattenuta del 2,5% posta a carico dei lavoratori, ora di nuovo in regime di TFS, è da ritenere consequentemente illegittima la trattenuta che fu introdotta nei confronti dei lavoratori assunti dal 2001 per "*evitare differenze stipendiali con coloro che versano il contributo per l'indennità di fine servizio*".
E' saggio ed opportuno, però, prima di intraprendere nuove iniziative, verificare come e se sarà convertito in legge il DL prima citato. Infatti, sospetti persistono sull'insufficiente copertura finanziaria del provvedimento che potrebbe influenzarne la conversione. Attendiamo, quindi, ancora qualche giorno per meglio valutare il

quadro in continua evoluzione anche sul fronte delle "iniziative" che la Ragioneria Generale dello Stato potrebbe compiere.

Nel solco della serietà ed onestà sino ad adesso dimostrata, noi della UILPA faremo di tutto per tutelare anche i colleghi assunti dal 2001.

Vi immaginate se avessimo taciuto, come qualcuno vorrebbe? Quale sarebbe stato lo scenario?

Su questo problema tutti sarebbero stati ancora in "letargo"… niente diffide, niente ricorsi, niente Sentenza della Corte Costituzionale.

Viva le voci libere!! …che nessuno debba mai tacere… Viva la democrazia e la Costituzione che consente a tutti di esprimersi… e che tollera anche gli arroganti!!

Roma, 15 novembre 2012

Il Coordinatore Generale
UIL PA Agenzia delle Entrate
Renato Cavallaro

UilPa Agenzia delle Entrate:

l'unico vero valore aggiunto ai diritti dei lavoratori!!